



**io non
posso
entrare**

*E' pericoloso fare
il bagno prima che
siano trascorse 3 ore
dall'aver mangiato
funghi velenosi.*

CAVANNA

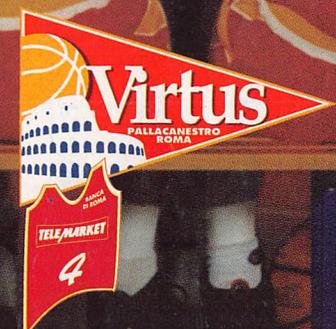
Foto: Ciamillo-Castoria

gemellata con:



ATLONVIA

4 ¹² **annoverodata** 19338
COAST to COAST



*Viaggiare informati con la
199916 199916 199916 199916*
*Viaggiare informati con la
199916 199916 199916 199916*
Virtus Roma senza fare passi!
11.12? 10.12? 26.12? 19.12? 19.12?

Benvenuti a
COAST to COAST
(rivista demobilizzata)

web.tin.it/coast

Distribuzione Gratuita



Calze Pompea ROMA

E. Busca (κ)	5	P 1,90 26
W. Magnifico	6	A 2,07 36
A. Tonolli	8	A 2,02 23
M. Boni	9	A 1,99 35
S. Obradovic	10	P 1,96 29
F. Ambrassa	11	G 1,96 28
B. Edwards	12	A 2,02 26
D. Pessina	13	A 2,05 30
F. Carera	14	A 2,05 35
P. Calbini	15	P 1,84 25
		ALL. A. CAJA

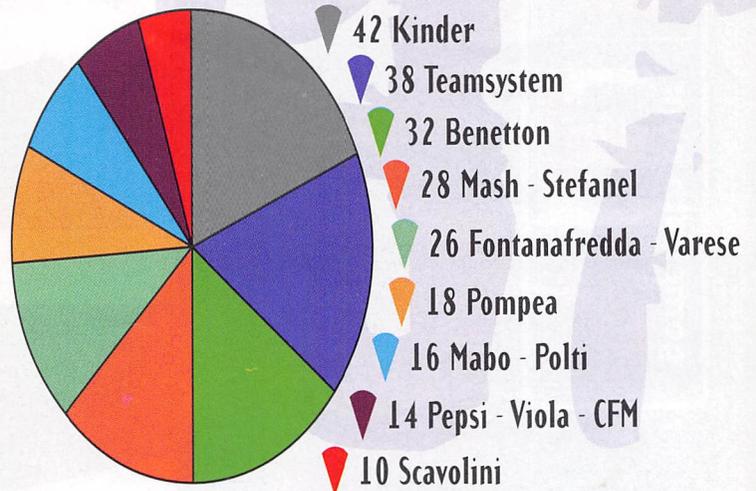


POLTI CANTÙ

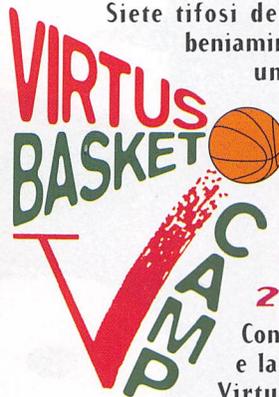
F. Binotto	4	G 1,94 28
M. Pecarski	5	C 2,10 30
C. Pilutti	6	A 1,98 29
C. Di Giuliomaria	7	C 2,08 19
D. Cristelli	8	A 2,01 20
A. Rossini (κ)	9	P 1,90 29
E. Buratti	10	G 1,86 27
E. Della Felba	11	P 1,88 18
A. Zorzolo	12	A 2,02 28
W. Berry	15	A 2,03 33
		ALL. M. MAGRI

classifica

Grafico dis-torta



Siete tifosi della Virtus e volete conoscere i vostri beniamini? Volete trascorrere una settimana in una meravigliosa località di montagna? Avete un'età compresa tra i 7 e i 18 anni? Beh, allora non potete far altro che venire con noi alla seconda edizione del Virtus Basket Camp. TRANQUILLI, NON VE NE PENTIRETE.



**Prati di Tivo (TE)
28 giugno - 12 luglio**

Con la direzione tecnica di MARCO CALVANI e la partecipazione di alcuni giocatori della Virtus Roma tra i quali BUSCA, TONOLLI, AMBRASSA, CARERA, MAGNIFICO e forse SCONOCHINI. A fine mese sarà disponibile il depliant illustrativo del Camp con il quale potrete effettuare le vostre iscrizioni. Richiedetelo con avidità.

**Per informazioni
e prenotazioni:
MdM Iniziative
66.22.125
Coast to Coast
0347-47.79.119**

Se di noi non vi fidate, fate bene. Per questo abbiamo chiesto a Tonno Tonolli di convincervi al posto nostro.

Ciao cari, vi sembrerà strano ma stavolta questi di CtC stanno dicendo la verità. Ci sarò anche io a Prati di Tivo questa estate pronto a rispondere alle vostre domande e a svelarvi i miei piccoli segreti. Visto che poi il camp sarà mirato soprattutto al miglioramento del tiro, male non mi farà di certo!!! Ci vediamo lì. Vi abbraccio e vi aspetto.



In alto l'Hotel Miramonti che ospiterà il Virtus Basket Camp '98

BLOCCONOTES



E va bene, d'accordo, salutiamo educatamente anche la Korac, facciamo di necessità Virtus e mettiamoci l'anima in pace. Alla fine del terzo round abbiamo perso ai punti anche se, permettetemi, sommando i risultati delle tre partite a me sembra che si vinca noi 241 a 240. Ma quest'anno va così, tutto al contrario, comprese le copertine ed allora che sia rivolta, ma rivolta vera, sentita, gagliarda. Rivolta verso chi squalifica Magnifico per aver detto che forse Vujosevic, avendo perso tutte le partite della squadra che allenava, qualche responsabilità di quella disfatta doveva pur averla: signori, una giornata di squalifica e 1.700.000 lire di multa a Walter Magnifico e non a Giancarlo Migliola, al giocatore più forte, corretto ed onesto che abbia mai conosciuto, ad un personaggio al cui cospetto Lupo de' Lupis fa la parte dell'infame perso. Meno male che con la Mash si è fatto il mega-incassone (20 milioni), tale da permettere alla Virtus di pagare con relativa tranquillità anche altre eventuali 13-14 multe future (che ne so, magari un giorno Carera si lascia andare e sovrappensiero afferma che l'inverno è una stagione molto fredda oppure Ambrassa si lamenta del traffico...). Rivolta, rivolta autentica verso chi in questi giorni ha parlato e sparato della Virtus nei tg, per radio e sui giornali. Possibile che ciò accada solo in queste occasioni e cioè per riferire di una rissa, peraltro disdicevole.

lato e sparato della Virtus nei tg, per radio e sui giornali. Possibile che ciò accada solo in queste occasioni e cioè per riferire di una rissa, peraltro disdicevole.



avvenuta in campo? Possibile. Mi rendo conto che un incontro a metà tra il pugilato ed il wrestling durante una partita di basket faccia più notizia di una eventuale nostra vittoria di 15 punti: mi rendo altresì conto che se Tyson e Holyfield avessero interrotto un loro match valido per il mondiale WBC per una gara di tiri liberi, la notizia sarebbe stata altrettanto clamorosa. A noi, però, che mangiamo pane e Virtus 365 giorni l'anno e cioè anche quando le luci della ribalta sono spente, non può non fare una certa rabbia sentirsi circondati di attenzioni solo ed esclusivamente in circostanze di questo tipo. Vorrà dire che Corbelli, se d'ora in poi vorrà attirare l'attenzione dei media senza svenarsi, saprà come muoversi. Chissà, ad esempio, se Nino La Rocca potrebbe riuscire a contenere Carlton Myers? Ma la rivolta, come la sosta e come la lotta, continua, non conosce pause e non si distrae, si gira e si volta, parte in transizione... ma viene bloccata da un fallaccio di Myron Brown. Pure lei!!! Meglio così, prendo spunto per chiarire alcune situazioni. La Mash mi era più simpatica prima della semifinale di Coppa Korac. Ma di molto. Innanzitutto ha eliminato la squadra del mio cuore privandola di una finale. Non vi sembri poco, ci sarebbe materiale sufficiente a tentarmi di troncane un'amicizia decennale. E poi mi disturbano i modi: giocano duro, in certi momenti giocano anche sporco e se si prova a reagire, c'è rischio di parapiglia. E' ovvio che le responsabilità di quanto sia successo gravino anche sulle teste dei nostri ma l'ambiente in cui si è giocato è stato viziato ad arte sin dalla vigilia. Perché Verona ha impedito che la Pompea potesse posticipare di un giorno la gara di ritorno in modo da evitare di giocare ad un orario assurdo come le 18.00? Perché a Sandro Boni mettono sempre la maschera di Stanislaw Moulinsky, il lestofante per eccellenza? Perché Brown ha rifilato una gomitata in faccia a Busca a gioco fermo durante la gara di campionato? Perché si vestono da cattivi quando dispongono di una squadra super, più forte della nostra anche se si fossero limitati a giocare solo a pallacanestro? Ma soprattutto, perché ho tanto l'impressione che tiferò Stella Rossa Belgrado in finale (state a vedere che ora squalificano anche me!)? Ma la mia rivolta è di nuovo in piedi e riparte, purtroppo, per affrontare un tasto molto dolente. Aldilà del fatto che sto più comodo coi boxer, non è nel mio costume esibirmi in prediche dalle quali indico la retta via alle pecorelle smarrite. Quando però succede qualcosa che mi fa venire i brividi, non posso tacere anche a costo di rischiare di inimicarmi molti di voi. Vi e mi spiego. Durante la partita di ritorno con la Mash (prima della rissa, tra l'altro), Iuzzolino, subito un contatto sotto il nostro canestro, si è gettato a terra con una smorfia di dolore dipinta sul viso. Cosa è successo? Che 2.500 persone, di sicuro avvelenate anche dalla pessima piega presa dalla partita, gli hanno rivolto un fragoroso "Devi morire"! Mi sforzo di pensare che questo coro, comunque infelice, sia entrato nell'uso comune di tutti i Palazzetti tanto da venir utilizzato senza star lì a pesare le parole in esso contenute, tengo anche conto di tutte le attenuanti del caso derivate dalla tensione della situazione contingente ma la mia è comunque una rivolta, in questo caso sincera ed appassionata. Il 16 agosto, se qualcuno non dovesse ricordarlo più, un ragazzo di 23 anni si è accasciato in modo analogo ed ha perso la vita, in campo, aprendo in tutti noi una ferita impossibile da cicatrizzare. Non ce le possiamo permettere queste libertà, dico davvero, noi che ci siamo passati, noi che la tragedia l'abbiamo vissuta da dentro. Perché poi è ovvio che il cattivo gusto non conosca confini e che ci si ritrovi i tifosi di Verona che indicano sorridenti lo striscione da loro stessi dedicato alla memoria del nostro Davide. Sono certo che nessuno al Palazzetto desiderasse davvero che in quel preciso momento Iuzzolino schiattasse ma penso anche che la parola "morire" dovrebbe rimanere estranea al dizionario della Virtus per i prossimi 800 anni. Se non altro nel rispetto di Davide. Comunque la mia rivolta finisce qui, torno nei miei angusti ranghi di direttore accomodante non prima di aver cacciato fuori un urlo che mi aiuti ad espellere in un colpo solo tutta la riserva di frustrazione accumulata in queste due partite di Korac. A Verona funzionava tutto, a noi niente, a Verona entravano i tiri più malconsigliati, a noi uscivano gli appoggi più banali e sfuggivano i palloni più docili. Si esaurisce qui la mia breve rivolta ma non si esaurisce di certo il mio status: resterò sempre della Virtus Roma, comunque vadano a finire le partite.



Giancarlo
Migliola

e-mail: migliola@tin.it

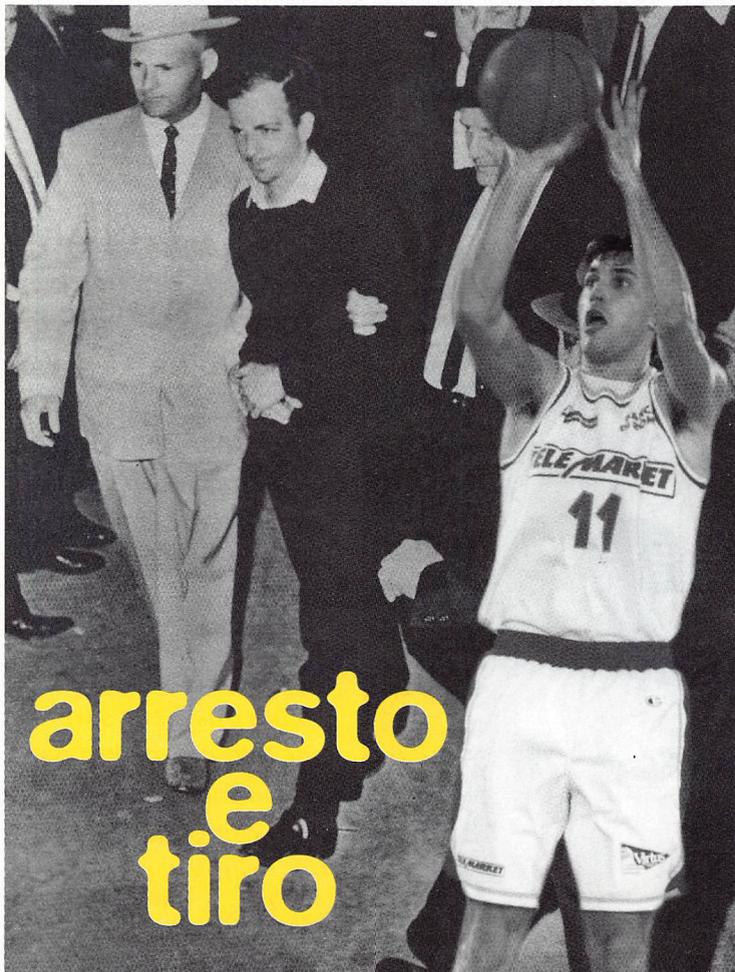
BloccoNotes

Anche i giornalisti ogni tanto...

Per esempio dopo una bella vittoria della Virtus Roma ho spesso chiesto a Caja: "Caja, bella vittoria, importante, ottenuta grazie ad una grande difesa, no?". Oppure prima di una partita importante: "Ambrassa, gara difficile la prossima per voi, da affrontare come?". Le risposte? Il più delle volte logicamente sono state banali e scontate: "Sì, abbiamo difeso bene, recuperando molti palloni che abbiamo trasformato in punti pesanti", oppure "Beh, è una partita decisiva per noi, dovremo affrontarla con la massima concentrazione, loro sono una squadra molto forte e noi dovremo dare il massimo!". La cosa drammatica di questa vicenda è che il più delle volte queste domande me le ero studiate, ci avevo lavorato sopra preparandomi, cercando di arrivare concentratissimo all'appuntamento con il microfono e la telecamera! E il più volte mi sono chiesto: chissà cosa pensano i giocatori o gli allenatori quando gli facciamo, pardon, quando gli faccio queste domande. Ecco allora che mi è venuta l'idea di una intervista al contrario: un giornalista intervistato da un giocatore. Ecco a voi **FABRIZIO AMBRASSA** contro **EDUARDO LUBRANO**... **AMBRASSA**: Dunque Lubrano, lei una volta al termine di una partita nella quale avevo segnato 28 punti, difeso benissimo sul mio avversario e la mia squadra aveva vinto, mi chiese se ero soddisfatto della partita. Secondo lei cosa avrei dovuto rispondere? **LUBRANO**: Intanto complimenti per la bella domanda. In secondo luogo credo che anche voi giocatori possiate insegnarci qualcosa: per esempio, in quella occasione avrebbe potuto rispondermi che no, non era contento perché non le importava assolutamente nulla di quello che aveva fatto... **AMBRASSA**: Certe volte abbiamo la sensazione che voi giornalisti scriviate bene o male di uno di noi in base alla simpatia o antipatia che provate per quel giocatore. E se anche noi decidessimo

Ogni tanto mi sono ritrovato a riflettere sulla straordinaria banalità e stupidità delle domande che ho rivolto a giocatori, allenatori e dirigenti di basket in cinque anni di bordo campo e servizi vari per Telepiù2.

di rispondere in base alle nostre simpatie o antipatie verso voi giornalisti? **LUBRANO**: Altra bella domanda, ancora complimenti, vorrebbe fare a cambio di lavoro con me, magari anche di ehm... busta paga? Scherzi a parte, chi ve lo impedisce di scegliere i giornalisti con i quali parlare in un certo modo piuttosto che in un altro? La professionalità credo sia anche questo, non il silenzio stampa generico ma eventualmente mirato verso quel giornalista che voi credete vi abbia criticato o attaccato senza ragione o con cattiveria. **AMBRASSA**: Quando scrivete un articolo, fate un'intervista o commentate una partita, voi giornalisti date sempre il massimo? **LUBRANO**: Accidenti che domandone... beh, direi proprio di sì. Naturalmente esistono anche per noi alcuni accorgimenti che, come per voi, ci aiutano in taluni casi ma nella stragrande maggioranza delle situazioni dico con certezza che ognuno di noi si impegna sempre al massimo delle sue possibilità per descrivere ciò che ha visto o per preparare un servizio o un'intervista. Ovviamente esistono i più dotati ed i meno dotati e naturalmente io sto dalla parte di quelli... **AMBRASSA**: I pettegolezzi. Quanto vi piacciono? Ma soprattutto perché non vi fate i fatti vostri? **LUBRANO**: Eh, la vita è un pettegolezzo o i pettegolezzi aiutano...? No, accidenti mi sono incartato da solo a parafrasare Gigi Marzullo, dunque quanto ci piacciono i pettegolezzi... parlo per me ovviamente e le dico che mi piacciono tanto, tantissimo! Bisogna dire la verità e cioè che i pettegolezzi, quando si tratta di cose serie e controllate, possono aiutarci a capire meglio una situazione, un giocatore, un carattere, una decisione, un atteggiamento. L'importante è cercare di non usarli a sproposito ma va anche detto che molte volte ho l'impressione che certi pettegolezzi vengano fuori apposta per chissà quali motivi. **AMBRASSA**: E se un giorno un allenatore o un giocatore, stanco delle sue critiche, le chiedesse di sedersi sulla panchina o di giocare al posto suo? **LUBRANO**: Non lo dica due volte! Non so che darei per essere in campo o per sedere in panchina della Virtus Roma con il Palaeur stracolmo in piedi a scandire il mio nome. **AMBRASSA**: Adesso ho capito tutto, voi giornalisti vi sentite frustrati perché non potete giocare o allenare, dica la verità! **LUBRANO**: Non so per i miei colleghi, per me è senza dubbio così, caro Ambrassa lei ha scoperto il mio segreto... mi sento frustrato e le dirò, anche frustato! A proposito, vorrei farle una domanda intelligente, è contento di questa intervista?



arresto
e
tiro

Allora allora
Allora allora
Allora allora
Vieccc
Vieccc
te!!! te!!!
te!!!

Ci è venuto un sospetto atroce, l'altra sera... Dopo quattro anni di sicurezza, ci siamo chiesti: e se le nostre rubriche facessero pietà, schifo e compassione, se CrC fosse una rivista veramente brutta e ci faceste credere il contrario solo per non offenderci? Abbiamo deciso di eliminare questo dubbio una volta per tutte... L'idea è questa: voi buttate giù un'intervista al vostro giocatore preferito, ce la inviate, noi vi si telefona e ci si mette d'accordo per andare, noi e voi, a Settebagni per parlare con chi volete voi. Se non vi fate vivi, vorrà dire che CrC vi piace così ma in questo caso, poi, non avrete nessun motivo di lamentarvi. Nel prossimo numero la prima intervista realizzata da Stefano Maiorana a Tonolli. In seguito quella di Luca Pavan a Mario Boni. E gli altri non li volete intervistare?

"DAVIDE ANCILOTTO, UN TALENTO INFINITO" è il titolo della splendida videocassetta realizzata da Flavio Tranquillo e Giorgio Farina per conto della Fondazione Ancilotto. 35 minuti di autentica poesia. La vita e la carriera di Davide, dagli esordi alla consacrazione, il ricordo dei suoi compagni e dei suoi amici, le immagini più belle delle sue magie in campo. Già da Domenica scorsa è disponibile presso il cancello D ed il parterre. Per averla, è sufficiente fare una donazione (offerta libera) alla Fondazione Ancilotto (Piazza di Spagna, 93, tel. 679.38.32). Potete anche rivolgervi ai numeri di Coast to Coast.





Egregio Migliola,

sono un tifoso Virtus e la seguo sugli editoriali intelligenti, fantasiosi e pieni di estro con cui ci delizia su CtC. Voglio presentarmi dicendole che sono un tifoso Virtus "acquisito", per così dire, ovvero non originario di Roma. Circa 19 anni fa venni nella Capitale chiamato a lavorare in ferrovia: lasciai il bellissimo posto che mi ha visto nascere. Minori, un paese al centro della Costiera Amalfitana e venni qui da voi giusto in tempo per ammirare le magie del grande Larry Wright e dello squadrone condotto da Bianchini allo scudetto e alla Coppa dei Campioni. Non ero un tifoso, all'epoca, del Banco ma venendo dal basket, quale migliore occasione per vedere all'opera oltre al citato folletto nero i vari Gilardi, Polesello, Castellano per di più nel più grande e maestoso Palazzo d'Italia, il Palaeur. E' seguito un momento di distacco dal basket coincidente con gli anni dell'epopea

Maradoniana a Napoli. Lei si domanderà: "che c'entra Maradona in questa storia?". La risposta é semplice: essendo un tifoso di vecchia data del Napoli e avendo sottoscritto abbonamenti su abbonamenti per il Napoli calcio, in quegli anni non potevo, abitando a Roma dove nel frattempo avevo messo su famiglia, seguire anche le sorti della Virtus dal vivo perché a

me piace vivere le partite direttamente al Palazzo. Forse lei avrà storto la bocca a leggere tutto ciò perché magari é romanista o laziale ma poco importa (quest'anno, purtroppo, invece importa!!! n.d.r.), quello che importa invece é che, finita l'ubriacatura azzurra, sono tornato al mio solito posto al Palaeur ed ho scoperto che quello che prima era solo interesse per la Virtus, si era trasformato in un sentimento di attaccamento a questa maglia, in poche parole un tifo vero, autentico, che negli ultimi quattro anni ho trasmesso anche a mio figlio. Mi scusi se mi sono dilungato ma lei é la persona più adatta, secondo me, a rispondermi a questi quesiti: che ne sarà della Virtus negli anni a venire? Corbelli reggerà ai soliti soli 2.000 affezionati? Porterà la squadra a Bari, Mantova, Genova o dove crederà più opportuno per reggere il confronto con gli squadroni del nord, magari corroborato dalla presenza di un pubblico più vasto e, perché no, rumoroso e appassionato? Ieri contro la Pepsi 100 riminesi facevano più casino di 2.000 romani. Le giuro, amo la Virtus ma sono preoccupato che le ragioni economiche possano avere il sopravvento e spezzare non dico il sogno di avere a Roma una grande squadra, ma addirittura di allontanare il basket di serie A da questa città. Cosa si può fare?

DOMENICO D'AMATO

Grazie, Domenico, per la tua lettera e grazie soprattutto per l'egregio iniziale... lo conserverò come uno dei ricordi più belli di 4 anni di CtC. Mi fai delle domande alle quali persino Nostradamus avrebbe fatto fatica a rispondere. Cosa si può fare? Lavorare sulla base e vincere più partite possibile. La ricetta ti apparirà banale e scontata ma é proprio così. Non credo che Corbelli, comunque, abbia intenzione di abbandonarci, semmai sta cercando degli aiuti dall'imprenditoria romana. Godiamoci i play-off, poi ci penseremo...

potrebbe succedere Quasi A cosa

19/3	POLTI	MABO 16	TEMSYSTEM	POLTI 16	POMPEA	VIOLA 14	BENETTON	PEPSI 14	KINDER	CFM 14	MASH	SCAVOLINI 10	STEFANEL
22/3	FONTANAFREDDA	VIOLA	CFM	CFM	MABO	MASH	MASH	MASH	POLTI	POLTI	VARESE	VARESE	VARESE
29/3	STEFANEL	FONTANAFREDDA	KINDER	KINDER	PEPSI	VIOLA	VIOLA	VIOLA	TEMSYSTEM	TEMSYSTEM	MASH	MASH	MASH

In neretto scuro bold corsivo maiuscoletto le partite in casa, mentre in chiaro leggero regular normale maiuscolo le partite fuori casa.

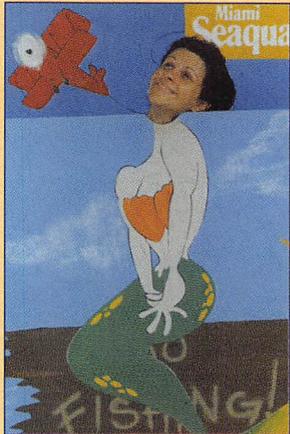
S tanchi, anzi esausti della nostra stessa smania di stupirvi a tutti i costi, abbiamo deciso di ricorrere anche noi, una volta tanto, a canovacci già sperimentati e collaudati. Ecco a voi lo specchio delle partite che le squadre che interessano la classifica della Pompea devono ancora disputare da qui alla fine della regular season. Trattati di rubrica squallidissima ma in verità utile a chiunque soffra di coliche intestinali notturne. Ora potrete sbizzarrirvi nei vostri calcoli, renali e non e nelle vostre previsioni, meteorologiche e non. Ad esempio, se la Scavolini dopo averne vinte 5 su 23, poi dovesse imboccare 3 vittorie consecutive andrebbe dritta nei play-off dove eliminerebbe sicuramente la Kinder in due partite secche e si qualificerebbe per l'Eurolega che poi vincerebbe l'anno prossimo a mani basse. Se Bossi anticipasse la proclamazione dell'indipendenza della Padania, noi e la Viola ci ritroveremo in finale scudetto con l'assegnazione del titolo per la vincente e la retrocessione automatica per la perdente. Se si arrivasse tutti a pari punti, la differenza canestri non sarebbe sufficiente e neanche la classifica avulsiva, tantomeno quella convulsa o quella insulsa. Si ricorrerebbe così agli spareggi con 10 tiri liberi per parte oppure allo spettro dei supplementari o alla lotteria dei rigori oppure al lancio della monetina dalla tribuna (retrocede la squadra il cui giocatore viene colpito per primo) o alla tanto bistrattata conta a centro campo con tutti i capitani delle squadre interessate (da me ultimo te, ue!!!).



L'anno é il 1976 e loro sono gli Earth, Wind & Fire ritratti sulla copertina del loro disco Spirit. Una band fantastica, per certi versi sottovalutata dal grande pubblico e dalla critica, un gruppo che ha scritto pagine storiche della musica black e che ancora oggi ispira buona parte della produzione funky, soul ed acid jazz. Scoprire che Bill ne abbia fatto parte é stata una bella sorpresa per tutti noi, d'altra parte il suo modo di muoversi per il campo ha un che di ritmico, di musicale. Chissà, oltre a Sandro Boni, cosa altro suonasse...

C'ERA O COE FACEVA?

Poveri ma Corbelli



Nome e Cognome: Tiziana Ragni
Soprannome: Titti
Anni: 35
Stato civile: maritata
Possibilità di cambiarlo: ci ho provato ma non ci sono riuscita, quindi 0%
La prima volta: c'era Andrade
L'ultima volta: Virtus-Mash 87-74
Giocatori della Virtus ogni epoca: Sconochini e Henson
Coach della Virtus ogni epoca: Caja
Giocatore della Virtus che ho rimosso: Tanoka Beard
Giocatore avversario più ammirato:

Danilovic (il vero campione lo vedi negli ultimi due minuti)

Giocatore avversario meno amato: Boni Alessandro, quello fasullo, il vero Boni si chiama Mario.

Edizione della Virtus ogni epoca: Nuova Tirrena 1995-96

Niente, ma proprio niente di più facile; rispondete alle domande della scheda, allegate una vostra foto tessera e spedite velocemente alla casella postale oppure consegnate il tutto ai distributori umani di CtC del vostro cancello. Se ci convincete e vi pubblichiamo, vi guadagnate una bella t-shirt della Virtus Calze Pompea.



Se non lo volete fare per noi, fatelo almeno per il comandante Koenig.

Squadra avversaria meno gradita: Siena
Ricordo più bello della Virtus: le prodezze di Hugo ...e quello più brutto: le sconfitte con Siena
Posto del Palaeur preferito: Cancelli D, quarta fila a destra
Quanto tempo prima entro: mezz'ora
Vengo al Palaeur perchè: prima per seguire mio marito, poi per leggere CtC, ora per vedere la Virtus
Verrei più spesso se: giocasse di più
Cosa manca al Palaeur: il pubblico
Dal bibitaro compro: i pop-corn
Quanto partecipo alla gara: salto e strillo con discrezione
Un pensiero per Davide: ciao, Davide...
Coro preferito: Siena, Siena, vaff...
Scaramanzia particolare: non ne ho
Cosa vorrei da quest'anno: che la squadra rimanga a Roma
Cosa cambierei: il risultato della partita con Siena
I sogni nel cassetto: vedere cosa si prova nel vincere uno scudetto
Due righe su CtC: _____
Un consiglio ad Attilio: non ne ha bisogno

Che ce semo andati a fà?!

Il 18 febbraio ero uscito dal palazzetto di viale Tiziano al grido di "Tutti a Verona!". La cosa preoccupante non era tanto il mio stato di esaltazione quanto il fatto che Federico e Alessandro lo condivisero con me. E così dopo aver avviato con metodi piuttosto meschini alla scarsità di risorse finanziarie per poter affrontare la trasferta (compreso quello di fingersi dei liceali all'ultimo anno e andare per le vie del centro a chiedere soldi per i 100 giorni) e dopo aver ottenuto due accrediti grazie a conoscenze estremamente altolocate rispondenti al nome di Giancarlo Migliola, che molti credono essere un'invenzione editoriale, un personaggio fittizio creato solo per poter dare un direttore a CtC, ma che in realtà esiste veramente, ci siamo ritrovati alla stazione Termini alle 10 di mattina. Siamo tutti e tre convinti di essere dei capitani di (Simona) ventura medioevali lanciati verso rischiose ed ardimentose imprese, ci fomentiamo a vicenda e non siamo quasi mai sfiorati dal sospetto di essere semplicemente dei poveri pazzi. Ah l'amore per la Virtus... ma è meglio non scendere in retorici sentimentalismi. Giunti a Bologna è il momento di prendere la coincidenza per Verona che, ovviamente, viene persa. Dall'organizzazione Federico Tocchella ci fa sapere che bisognerà prendere un treno alle 15.25 e, cosa ben più grave, ciò comporterà un pagamento supplementare. Accade però che l'organizzazione Tocchella ricordi paurosamente quella del ragioniere Filini per le famigerate vacanze di Fantozzi e dei suoi colleghi ed infatti il treno per Verona parte alle 15.35 e non costringe a nessun tipo di sforzo ulteriore i nostri portafogli. Sul treno cominciano a farsi sentire gli effetti della tensione per la partita. L'adrenalina sale (Djordjevic). C'è chi va al bagno per tre volte in un'ora, chi si scorda di andarci e chi si mangia un panino che ha scelto di farcire col salume più adatto all'occasione: la coppa. E così tra fischi e fiaschi, cercando improbabili aghi nei pagliai e introvabili peli nell'uovo, recuperando tutti i bandoli di tutte le matasse, parlando del più e del meno, ma all'occorrenza anche del per e del diviso, davanti ai nostri occhi c'è VERONA. Alla vista della città di Giulietta e Romeo, lo sguardo di Alessandro cambia improvvisamente. Non riuscendo ad interpretarlo gli chiedo: "Ma cosa stai guardando?" e lui: "Sto a cercar de individua lo stadio". La risposta di Verdoniana memoria indica che il clima è quello giusto. Per apprezzare la città scaligera ci vorrà un'altra occasione dato che nel tragitto che ci porta dalla stazione al palazzetto le uniche caratteristiche che notiamo sono sconfortanti: bassissima densità di popolazione, nebbia e pizze margherite condite col Pomì. Una volta al palazzetto cerchiamo di convincere l'addetto veronese a farci entrare in tre nonostante gli accrediti siano solo due. Gli

raccontiamo storie da libro cuore che avrebbero commosso anche il cuore più insensibile, ma non c'è verso e Alessandro è costretto ad andare in tribuna. E da notare come il cuore di questo simpatico signore sarà pure insensibile ma la sua attenzione è di basso livello. Infatti nella lista degli accreditati figurano Federico Tocchella come inviato e Luca Pelosi come fotografo ma il nostro non si accorge che non c'è nessuna macchina fotografica al seguito dei due. Misteri. Il pre-partita è un misto di sentimenti più vari. Alessandro siede in tribuna ad 1 metro da noi e tutti e tre passiamo dalla sicurezza di tornare a casa con una sonante vittoria, alla certezza assoluta di prendere una batosta da ricordare. All'ingresso delle squadre in campo un momento struggente. Entra la Virtus e tra i fischi del pubblico di casa si ode un "Virtus Roma olè". Ebbene sì, non siamo soli! Non siamo gli unici folli che hanno intrapreso questo viaggio! Infatti pochi gradini sopra di noi ci sono 5 ragazzi romani con i quali non tardiamo a solidarizzare. Da uno che ha assistito alla partita dalla tribuna stampa, di solito ci si aspetta un commento tecnico sulla gara ma io non lo farò per tre motivi: a) Nessuno di voi ha voglia di sentir parlare di quella partita b) Occupavo quel posto in un modo assolutamente abusivo c) Il giornale che mi ha accreditato è CtC. Tra l'altro non si può certo dire che il comportamento mio e di Federico sia stato esattamente da giornalisti ed il pubblico veronese una volta individuati (cioè dopo il primo canestro della Virtus) non ha mancato di farcelo notare in modi che lascio immaginare a voi. Il coro più bello però è stato rivolto ad Obradovic dopo il suo quinto fallo: "Sasha, tua moglie è una bagascial". L'insulto è stato sicuramente udito dalla nostra panchina dato che Ambrassa si è messo a ridere (contento lui...). Il ritorno a Roma è molto meno movimentato dell'andata. Lo trascorriamo imprestando, interrogandoci sullo scarso minutaggio di Pessina, sognando Iuzzolino. Ognuno di noi ha una spiegazione diversa per la sconfitta. Tutte strettamente personali e decisamente inattendibili. La discussione è animata, accesa, transeunte. Anche il più convinto delle proprie ragioni è sfiorato dal sospetto di avere torto ma comunque il rammarico per il risultato ci unisce. La delusione è talmente tanta che l'apprendere che il treno che dovevamo prendere alle 23.45 non esiste ma ne parte un altro un'ora più tardi, (ultimo prodotto dell'organizzazione Tocchella) non ci fa nè caldo, nè freddo. Oddio, sul freddo meglio sorvolare. La prossima trasferta la faccio a Reggio Calabria!

di LUCA PELOSI

DISTRIBUTORI DI COAST TO COAST:

- ◆ **Agenzia Factotum** - Via Tor de Schiavi, 338 - (Centocelle) ◆ **Edicola Ambrosi** - Corso Italia di fronte al n. 83 ◆ **Musica a casa** - Via Oderisi da Gubbio, 239 (Marconi) ◆ **Libreria dello Sport** - Piazza Bologna (Nomentano)
- ◆ **Pizzeria Crilè** - Via Pilsudski, 44 (P.zza Euclide) ◆ **Dolce Vita** - P.zza Navona, 70
- ◆ **Risky Point** - Via F. Satolli, 57 (P.zza Pio XI) ◆ **Edicola del romanista** di P.zza Pio XI ◆ **Sport Esclamativo** - Via dei Colli Portuensi, 280

Via dei Colli Portuensi, 280

I programmi della giornata di Sport Esclamativo

Alle 11:50 "Dice ch'è primavera"
Per stare insieme prima del
pranzo e provare le nostre
linee di polo solo per chi veste libero

Alle 12:55 "Notiziario Esclamativo"
Di questi tempi da noi
solo buone notizie

Alle 13:30 "Estrazioni del Lotto"
Niente vincita miliardaria?
Consolatevi con le nostre
fresche felpe di primavera

Alle 13:45 "Previsioni del tempo"
Sappiamo che cambierete canale.
Sport Esclamativo vi libera da ogni
condizionamento atmosferico

Alle 18:30 "Stira e molla"
Le ultimissime linee dei capi no-stiro
delle grandi firme, per chi non
vuol perder tempo attorno ad una
tavola incandescente

Alle 20:30 "La Stangata"
E' solo un film. Da noi soddisfazione
piena anche per le nostre tasche

Alle 22:15 "Notiziario Esclamativo"
C'è una cattiva notizia:
a quest'ora siamo chiusi

Alle 23:00 "Il Maurizio Sostanco Show"
Vestiti esclamativo e ti salterà
su un dinamismo e una voglia di vivere
che non sospettavi neanche

Alle 1:00 "Incontro di basket"
Via il grigio pigiama, su con la divisa
e le scarpe Virtus,
finalmente è la nostra ora

Alle 1:00 "Voglia di....."
Ricambiate canale, qui non si indossa
nulla ... di esclamativo

Sport Esclamativo

L'altro modo di vestire libero.

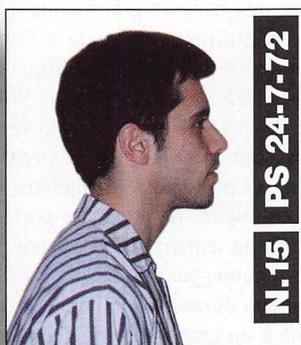
E da oggi Virtus Point al PalaEUR. Acquista i tuoi gadgets e le divise della Pompea presso il cancello L.
Il 29 marzo 1998, in occasione dell'incontro con la Stefanel l'itinerante Virtus Point sarà presso il cancello R.

**Ma tutti i giorni trovi il tuo Virtus Point
presso "L'Angolo dello Sport" di Via Isacco Newton 68**

LA BANDA DEI CANESTURI



N.15 PS 24-7-72



N.15 PS 24-7-72

Nome: Paolo

Cognome: Calbini

Nato a: Pesaro

il: 24 luglio 1972

Stato civile: fidanzato con Linda

Conosciuto come: Calbo

Titolo di studio: diploma di assistente
comunità infantile

Segni particolari: ordinatissimo

Precedenti penali: Rimini, Pesaro, Trieste, Fabriano

Arrestato: a metà novembre 1997

Catturato per: la sua disciplina tattica
ed intellettuale

Compagno di cella: Flavio Carera

Pena da scontare: fino al giugno del 1998

Come passa le giornate: in giro per Roma



Calbronzi

Quando è entrato ha dichiarato: ma Roma...
da che parte si guarda??????

Cosà farà quando uscirà: il bagnino

Buoni propositi per il futuro: prenderò il posto
di Ferdinando (magazziniere della Virtus)

Oggetti consegnati: una catenina

STAGIONE '97-'98:

Min	TI	T2	T3	Rimb.	Pp	Pr	Ass.	Punti
233	2/4	7/14	2/12	21	11	10	19	22 (2,6)

Statistiche aggiornate alle 17.59 del 15-3-1998



3cheda

<http://www.pesaro.com.pe/paradentidegomma/tiropocomabene/mesofratturatonamano.html>

COSTI

quel che
dici
COSTI

di Paolo Schneider

Una bella notte insonne, il tempo non passa, mi rigiro tra le lenzuola sbuffando come una vaporiera. Tutto inutile. In questi casi o si beve un bidone di camomilla, ma poi per svegliarsi la mattina servono i cannoni di Navarone, oppure ci si deve distrarre con qualcosa, che so, un libro, un po' di tv dove danno quelle interessantissime lezioni di fisica per malati mentali; oppure ho scoperto da poco un costoso divertimento che ci riguarda da vicino. Accendo il computer e mi connetto ad internet. C'è una simpatica newsgroup denominata *it.sport.basket* in cui ci si trova per parlare, insultarsi e sfottersi a tutto tondo, unica costante il riferimento alla palla a spicchi e l'indiscutibile amore per la propria squadra. In questo contesto c'è stato l'intervento di un tale che ha chiesto di scrivere i più suggestivi modi di dire del mitico Franco Lauro, il telecronista della Rai. Vi avverto, quello che state per leggere può nuocere gravemente alla salute vostra e a quella di chi vi sta accanto.

costi quel che costi

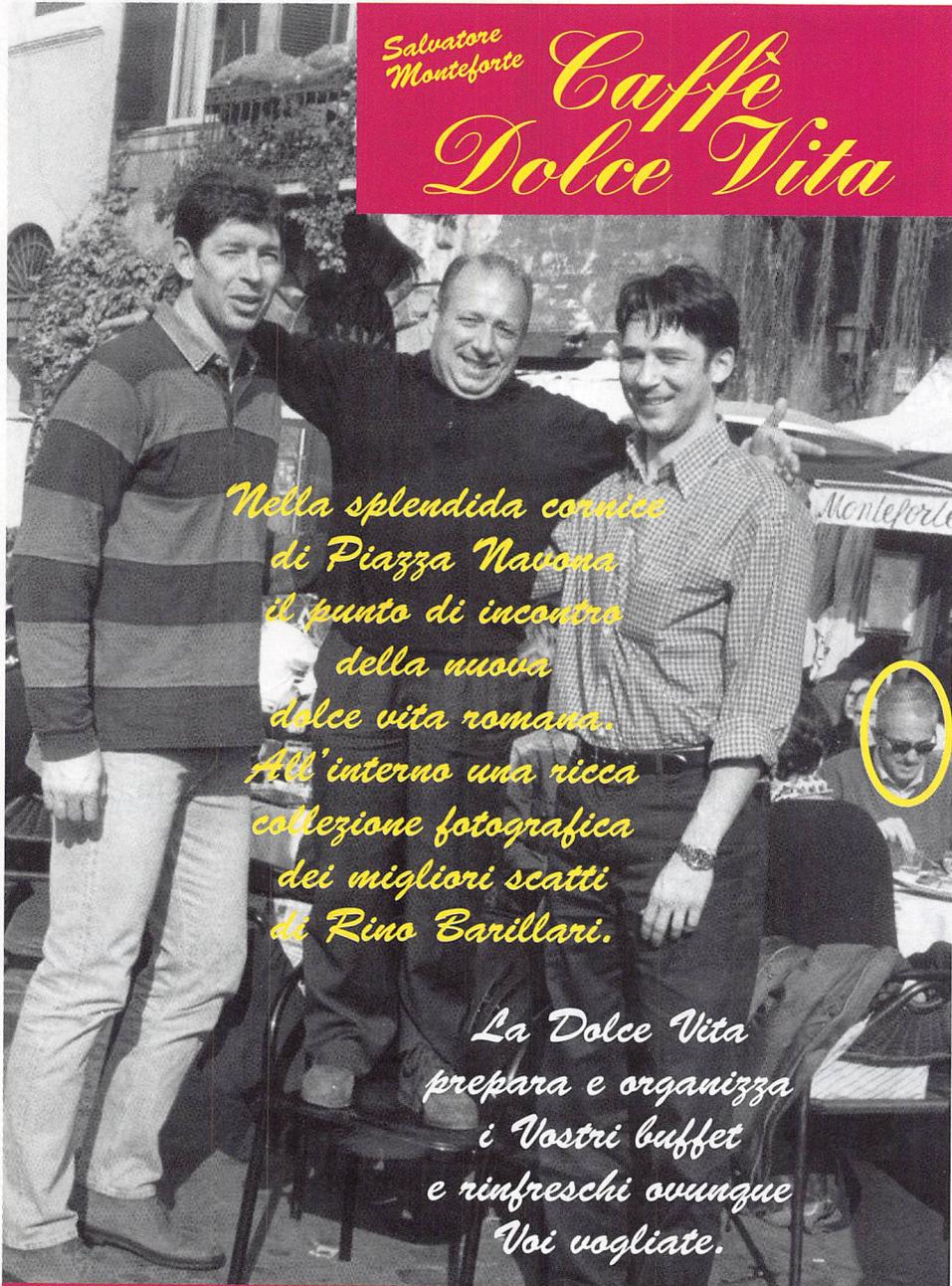
Se volete andare avanti allacciate le cinture di sicurezza, inspirate a fondo e leggete tutto d'un fiato ciò che segue:

"Rimbalzo in attacco che vale ORO" "Sky, altobasso, bolgia infernale, 100 secondi 100, l'uomo di S. Gregorio Magno, e' religiosissimo, GhiaccioJazz, Iamoscatomica, lo batte sul primo passo, il mitico: " FON - DA - MEN - TA - LE ", "Henry Williams e Mike Iuzzolino, entrambi RE-LI-GI-O-SIS-SI-MI", "Rigadeau, le roi", l'incomprensibile: "Zoran Savic il sottomarino", "la linea dei sogni" con la versione inglese "dedrimlain" tutt'attaccato. Che ultimamente si è evoluto in "una triple", "Il Califfo di Utah" per Thurl Bailey, "Gattone Kidd" per Warren Kidd, "Pandorino Bonora" o ancora "l'artista della Base Line". La cosa più agghiacciante: "la palla batte sul primo ferro", la più noiosa: "toglietemi il ritorno audio di cuffia". Le ultime due le aggiungo io: in occasione di Pepsi-Stefanel ha affermato: "Gorenc salta 40 centimetri". Ne vogliamo parlare? Anche il nostro amato direttore salta 40 centimetri (in lunghezza, s'intende), ma soprattutto in un'azione sotto canestro ha sentenziato: "Mancano 5 minuti, è come un supplementare" peccato che il punteggio fosse 55 a 46, qualcuno gli spieghi che si dice così quando il punteggio è in parità. Ma il newsgroup non è solo questo scempio della lingua italiana, c'è anche l'interminabile derby tra i tifosi bolognesi che si dipana durante tutto l'anno il cui apice si raggiunge con il seguente interrogativo: Myers o è non è un perdentone? Io sono nella seconda fascia, per me è un grande ma c'è chi non la pensa così e infatti ecco puntuale il messaggio di Mr. Gorgeous tifoso pistoiese: "Pensa che aver vinto una Coppa Italia con quei compagni di squadra sia una cosa così poi eccezionale??? Ha fatto solo quello che avrebbe potuto fare anni orsono se il suo corpo fosse stato controllato dal cervello invece che dal sedere." A questo punto sono sbottato e gli ho risposto: "Sarà, ma io ti clono 5 Carlton Myers e te li metto in campo, poi voglio vedere con chi me li batti". Risposta: "Facile, ti clono 5 Jordan!". Fin qui niente di particolare ma ecco che accade l'imprevisto: "Caspita, sul newsgroup abbiamo anche il Dott. Stranamore, potevi dircelo prima, se ti rimane un po' di tempo, non è che mi dai un'occhiatina anche per un paio di Pamela Anderson, sai, io e un altro di questo newsgroup saremmo interessati, nel caso.....Saluti, Michele"

L'idea non era male, ed infatti ecco prontissima la reazione a catena: "Già che ci sei, clonane una pure per me. Grazie, Paolo G." (tifoso virtussino). "Il senso della vita unisce ciò che il tifo divide! Mi metto in coda per la mia copia, se possibile. Grazie Effeblù" (tifoso fortitudino). "Ehi, ci sono anch'io! E se le Pamela sono finite, nessun problema per me una Miriana Trevisan, grazie alla prossima, Hanamiki" (ancora da Pistoia). "Se ne è rimasta una... Martino" (altro bolognese). Ma ecco uno con le idee poco chiare che viene subito pizzicato: "Io mi accontento di Claudio Koll, se non ti dispiace. Lollo" "Claudio... ma ne sei sicuro!!! Guarda che sulla tastiera la A è lontana dalla O, Martino". "Ma se i tuoi gusti sono questi, potresti optare per Claudio Coldebella, così potresti unire l'utile al dilettevole.. Una cosa: rispettiamo la coda, per favore, Michele" Mi viene da pensare al corpo di Claudia Koll con la testa di Coldebella o viceversa, ma il risultato è penoso in entrambi i casi. Intanto arriva il mea culpa di Lollo: "Me lo diceva la mamma: studia dattilografia che ti servirà nella vita! Soprattutto per evitare figure di cacca nel newsgroup. Comunque mi rimetto in fila per claudia". Ecco, dunque io volevo solo difendere un po' Myers, mica scatenare questo casino on-line, non so esattamente come si clona, ho visto in tv la pecora Dolly ma non credo che i miei amici si accontentino, anche se sembrava carina. Ora so come passare il resto della nottata ma in chimica non andavo forte, insomma, approfitto di questo spazio per chiedere, se qualcuno ha la formula per clonare, me la può mandare, gentilmente.....

Salvatore Monteforte

Caffè Dolce Vita



Nella splendida cornice di Piazza Navona il punto di incontro della nuova dolce vita romana. All'interno una ricca collezione fotografica dei migliori scatti di Rino Barillari.

La Dolce Vita prepara e organizza i Vostri buffet e rinfreschi ovunque Voi vogliate.

00186 Roma - Italy - Piazza Navona, 70 - Tel. 06/68806221

1998

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
1 GIOVEDÌ					
2 VENERDÌ					
3 SABATO					
4 DOMENICA					
5 LUNEDÌ					
6 MARTEDÌ					
7 MERCOLEDÌ					
8 GIOVEDÌ					
9 VENERDÌ					
10 SABATO					
11 DOMENICA					
12 LUNEDÌ					
13 MARTEDÌ					
14 MERCOLEDÌ					
15 GIOVEDÌ					
16 VENERDÌ					
17 SABATO					
18 DOMENICA					
19 LUNEDÌ					
20 MARTEDÌ					

LA PARTITA DI QUESTA SERA
LA POTRETE RIVEDERE
SABATO 21 LUNEDÌ 2030
SU RETE ORO
CANALE 62

COPPA KORAC

zaponate

in mass
media stat
Virtus

Saranno forse i colori giallorossi? Di derby non ne vincono proprio quest'anno e siamo alla seconda stagione consecutiva per la Virtus Telemarket che si va a sbattere in Europa su di un ruvido scoglio veneto. Piccolo passo in avanti però, dopo l'eliminazione ai quarti con la Benetton nello scorso anno, quest'anno Verona ci ha negato la finale. Derby amaro e il rammarico è ancora più forte se consideriamo che delle 3 partite in una settimana con la Mash se ne è parlato soprattutto nelle pagine di cronaca anche dei TG della prima serata (leggi Blocco Notes). Ma la Virtus vuole far notizia per altro. Perché comunque ha raggiunto la semifinale nell'anno più sciagurato della sua storia, perché ha eliminato dal torneo i campioni (meglio dire i loro resti) della scorsa edizione, vincendo proprio sul loro temutissimo campo. E' ci si è anche dimenticati che la Telemarket ha chiuso il girone di qualificazione imbattuta e ad oggi non perde in casa in Europa dalla gara di finale del '93 (peraltro al Palaeur). La vendemmia di infortuni, gli incredibili viaggi per Varna o Novi Sad, l'inutilizzo forzato di Mario Boni, la latitanza di pubblico al Palazzetto, nonché l'assurdo atteggiamento difensivo di Verona, non devono sembrare alibi. Ha forse bisogno di alibi una squadra che a testa alta esce alle semifinali ciccando una sola partita? Ora l'Europa va riconquistata dal campionato, partendo da stasera, verso quell'8° posto di regular season che, salvo clamorose sorprese, dovrebbe garantire alla Virtus ancora un anno di Korac. E allora bisognerà per forza fare ancora un passo in avanti.



GARE GIOcate: 14 **SCONFITTE:** 3 **MIGLIOR REALIZZATORE:** Edwards (239 con 17 a partita)
PEGGIOR REALIZZATORE: Natali (0 con 0/2 dal fuori campo) **SPETTATORI FORTI:** 1 (Boni M.)
SPETTATORI TOTALI: 27.501 **PERCENTUALE PUBBLICO FEMMINILE:** a Varna 18% - a Novi Sad 22%
MAGGIOR SCARTO VITTORIA: +30 ritorno al Palazzetto con Varna
MINOR SCARTO VITTORIA: +1 a Salonicco **SCONFITTE AL PALAZZETTO:** 0 su 7 **RIGORI A FAVORE:** nessuno
AVVERSARIO SIMPATICO: Uwe Gordon (ex) Malaga
AVVERSARIO ANTIPATICO: Alessandro Boni (Mash) **RISSE:** 2 **PUGNI SUBITI:** 1 (Carera)
PUGNI A SEGNO: 3 (Carera + 2 Edwards)
CALCI A SEGNO: 2 (1 Edwards, visto - 1 Obradovic, non visto) **APPUNTAMENTO A:** ottobre 98
FINALE: Riello Mash Verona - Stella Rossa Belgrado - and. 25/03/98 rit. 01/04/98

Ecco a voi altre tre zaponate di assoluto livello. La prima, ripresa da un "Superbasket" di due anni fa, confonde appena appena il nome di battesimo di Henson. La seconda, tratta da "Italia Sera" del 7 febbraio, ci notifica la forzosa annessione della penisola isontina da parte della Danimarca. Nella terza, recuperata da "Il Messaggero" del 9 marzo, il poeta futurista Carlo Santi ci garantisce che, recuperando 13 dei 14 punti del passivo patito a Verona nella gara di andata, la Fiba ci avrebbe garantito comunque il passaggio d'ufficio in finale.

CASSO.

■ Coast to coast, il frizzante giornalino del «viaggiare informati con la Virtus Roma senza fare passi», ha ribattezzato Mike Henson il sergente Garcia e l'altro USA Embryscola per la sua efficacia.

■ Darrell Anderson, l'anno passa-

o situazione.

Così, ritenendo non ancora del tutto giunto - a ragione - il momento fatidico di appendere le scarpette al chiodo, poiché salute, forza fisica e qualità tecniche risultano integre, Antonello approda a Gorizia (Danimarca) per tentare una nuova avventura, ove non solo riesce - è stretta attualità - a superare il tetto stratosferico dei tredicimila punti in carriera

AMICI MIEI



Non vi inventate niente, questi due tipi li conoscete di sicuro. Si chiamano Roberto e Fausto e siedono al tavolo degli ufficiali di campo ogni volta che la Virtus gioca in casa. Roberto (sulla sinistra) esercita la professione di speaker, mestiere infame vista la pessima amplificazione del Palaeur. Da qualche anno a questa parte ha spettacolarizzato le sue performance... vogliamo parlare dei suoi Steeeeeeeve Henson dopo ogni bomba del marine? Fausto, invece, manovra con sapienza il tabellone elettronico pregando ogni volta che non si ripropongano i malfunzionamenti dello scorso anno. Li accomuna una feroce passione per la Virtus ed il modo in cui sono costretti a reprimerla durante le partite.

in classifica scappando dal pericolo. Roma ha battuto l'odiata Verona, quella Mash che adesso dovrà affrontare ancora, mercoledì pomeriggio al Palazzetto, per il ritorno della semifinale di coppa Korac. Ci sono 13 punti, tanti, forse troppi, da rimontare. Ma ieri questa Pompea dai mille volti ha battuto gli scaligeri per 87-74 (dopo il 47-33 al riposo), esattamente 13 punti di differenza, dimostrando di non temere né Iuzzolino né gli altri della banda Maz-

PUBBLICAZIONE PERIODICA DI PROPRIETÀ DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "COAST TO COAST".
 Reg. Trib. di Roma n. 482 del 9 ottobre 1995
 Sede legale: Via Colossi, 20 - 00146 Roma
 Anno 4° - Numero 12 - 19/3/1998 FAX 06 / 427.43.875
 SCRIVETE A: GIANCARLO MIGLIOLA C/O C.P. 18022 - 00164 ROMA BRAVETTA
 E-MAIL: COAST@MBOX.VOL.IT INTERNET: HTTP://WEB.TIN.IT/COAST
 Stampato presso: C.S.C. GRAFICA - Fotolito: ARTWORK-ROMA
 PUBBLICITÀ TEL. 0338 / 87.22.460 (BASTA COSÌ, GRAZIE!)
 Direttore Responsabile: Tiziana Luciani
 Direttore (ir) responsabile che si prepara per "Giochi senza frontiere": Giancarlo Migliola
 Grafico all'inseguimento: Bebbio Rubini - Telecronista senza telecamere: Antonio Aloise
 "Lina Sastri" di CtC: Francesca Aloise - Tira l'arco e lo usa nel parco: Paolo Corazzi
 Vignettista e creatore di EBA: Michele Barbaro - Nun se merita Tiziana: Paolo Schneider
 C'è danno nà mano: A. Pasquali, M. Cipriani, A. Rossini, L. Pelosi
 Ha fotografato Larissa: S. Lisi - Stunt-man de "Il Macellaio": Lupo Albanese
 Proverbio: Il Buongiorno si vede su Retequattro - CtC saluta: ReteOro e le sue telecamere
 Auguri a: LUDOVICA BATTISTINI, GABRIELE CIULLO.
 La redazione si dissocia dai risultati dei derby di quest'anno.
 Questo numero di CtC si è sintonizzato il 15-3-98 durante "A botta calda"

FONTANAFREDDA - POMPEA 22/3

CALZE POMPEA - STEFANEL 29/3

Arrivederci a
COAST to COAST

.....e non fate passi!



TELEMARKET

L'Arte di vendere Arte

SHOW ROOM ROMA Piazza di Spagna, 93 - Tel. 06-67.83.81.2